

**IL PROGETTO** OBIETTIVO: COLLEGARE IL CENTRO ALLA PERIFERIA. ALESSI: «COSÌ DAREMO UNA VALIDA ALTERNATIVA ALL'AUTOMOBILE»

## Quattordoci linee, nasce il sogno della metropolitana green

**MUOVERSI** in bicicletta, si sa, ha i suoi vantaggi. Permette di evitare estenuanti code in auto, è un tipo di mobilità *green* che rispetta l'ambiente, porta con sé notevoli benefici perchè permette di fare attività fisica. Parte anche da questi presupposti il progetto della «ciclopolitana» che sarà presentato entro la fine di settembre. Si tratta di 14 linee in grado di collegare tutti i quartieri della città al centro: una sorta di metropolitana di terra riservata alle due ruote. Il tutto condito con una cartellonistica ad hoc: ogni linea avrà un nome e indicati i tempi di percorrenza per raggiungere le varie zone. «Questo

progetto vuol rappresentare un'alternativa all'automobile», spiega l'assessore alla mobilità Filippo Alessi. Un progetto che non va confuso con le piste ciclabili dove i percorsi sono pensati per chi desidera fare una passeggiata, ma una serie di percorsi studiati per raggiungere nel minore tempo possibile i vari angoli della città.

**UN COLLEGAMENTO** lungo 60 chilometri di rete ciclabile o ciclopedonale, che va ad aggiungersi ai 55 già esistenti, per collegare le periferie al centro. Si partirà dalle prime quattro linee: Maliseti-centro, lungo via Montalese, a partire dal

confine di Montemurlo fino in centro storico; la direttrice sud-centro, lungo via Roma; quella est-centro, lungo via Firenze e la direttrice Santa Maria a Colonica-centro lungo via Berlinguer e viale della Repubblica. «Vogliamo dare la possibilità ai cittadini di scegliere. Non rinunciare all'auto obbligatoriamente, ma provare a pensare ogni volta cosa è più conveniente utilizzare: entro cinque chilometri, ad esempio, la bici è imbattibile», prosegue Alessi. Per questo l'obiettivo del Comune è quello di creare una rete di piste e collegamenti con indicazioni e percorrenze chiare. I tempi per arrivare ad avere in città 14 linee non sono immediati, intanto si parte dalle prime quattro. Veri e propri collegamenti urbani da utilizzare con la bicicletta per accorciare i tempi di percorrenza e liberare le città - almeno in parte - dalle auto. «Faccio un esempio: la linea uno esiste già, è la ciclabile che collega Tavola al centro però si tratta di un percorso ricreativo che attraversa le risaie, poi Galceti. Non è una via urbana, non è utile per chi vuole andare a lavoro o a fare una commissione. Il nostro obiettivo è realizzare percorsi veloci per le biciclette», conclude Alessi. Un progetto da 6,5 milioni di euro finanziati in parte da fondi statali ed europei.

**Silvia Bini**

